

INDICE DEL VOLUME

Introduzione all'edizione italiana	
<i>Chi è «centro» e chi è «periferia» in Europa? Un'analisi differente</i>	XI
Ringraziamenti	XXIII
Introduzione. <i>Fare qualcosa di diverso</i>	3
Una battaglia discorsiva, p. 3	
Correggere i fallimenti del mercato non è abbastanza, p. 7	
Dal <i>crowding in</i> alla dinamizzazione degli investimenti, p. 10	
Le immagini contano, p. 11	
Struttura del libro, p. 16	
I. Dall'ideologia della crisi alla divisione del lavoro innovativo	24
Nell'Eurozona, p. 27	
È meglio uno Stato che sceglie chi vince e chi perde o uno Stato che è scelto da chi perde?, p. 29	
Oltre i fallimenti del mercato e i fallimenti del sistema, p. 34	
Il panorama diseguale del rischio, p. 36	
Ecosistemi simbiotici contro ecosistemi parassitici, p. 37	
Finanziarizzazione, p. 40	
II. Tecnologia, innovazione e crescita	45
Tecnologia e crescita, p. 50	
Dai fallimenti del mercato ai fallimenti del sistema, p. 53	

I miti sui motori dell'innovazione e l'inefficacia delle politiche per l'innovazione, p. 61	
Mito n. 1: l'innovazione dipende dalla R&S, p. 65	
Mito n. 2: piccolo è bello, p. 66	
Mito n. 3: il <i>venture capital</i> ama il rischio, p. 70	
Mito n. 4: è evidente che viviamo in un'economia della conoscenza: basta guardare il numero dei brevetti!, p. 75	
Mito n. 5: il problema dell'Europa è la commercializzazione, p. 78	
Mito n. 6: le aziende investono se ci sono «meno tasse e meno burocrazia», p. 80	
III. Sollevare dal rischio? Assumere il rischio!	83
Quale tipo di rischio?, p. 84	
È lo Stato che guida le innovazioni radicali (rischiose), p. 89	
L'industria farmaceutica: medicinali rivoluzionari contro varianti di farmaci già esistenti, p. 93	
Biotecnologie: il pubblico traina, il privato va a rimorchio, p. 96	
I Nih: creare l'onda, non cavalcarla, p. 98	
IV. Lo Stato innovatore negli Stati Uniti	103
La Darpa, p. 105	
Il programma Sbir, p. 112	
Farmaci orfani, p. 114	
La Nni, p. 118	
V. Lo Stato dietro l'iPhone	123
Lo «Stato» dell'innovazione Apple, p. 125	
Cavalcando l'onda dei progressi tecnologici, p. 131	
La nascita dei fratelli dell'iPod: l'iPhone e l'iPad, p. 143	
Il governo americano ha «scelto» l'iPod?, p. 154	
Favorire la nascita di un'industria nazionale, p. 155	
VI. Spinte o spintarelle? La rivoluzione industriale verde	159
Finanziare una rivoluzione industriale verde, p. 165	
Gli approcci nazionali allo sviluppo «verde», p. 169	
Spingere lo sviluppo verde, non bloccarlo, p. 194	
L'importanza del capitale paziente: finanziamenti pubblici e banche di Stato per lo sviluppo, p. 198	

VII. Eolico e solare: esempi di successo dello Stato e tecnologia in crisi	203
Eolico e solare: una crescita alimentata dalla crisi, p. 205	
Dalla prima «Corsa al Vento» all'ascesa dell'eolico in Cina, p. 208	
Le aziende del solare e l'origine delle loro tecnologie, p. 217	
Quando un'azienda del solare va in bancarotta: se c'è la volontà, la soluzione si trova, p. 222	
Concorrenza, innovazione e dimensioni del mercato (chi si lamenta?), p. 226	
Conclusione: le tecnologie pulite sono in crisi, p. 229	
VIII. Rischi e ricavi: dalle «mele» marce agli ecosistemi simbiotici	239
Di nuovo la Apple: che cosa ha ottenuto il governo americano in cambio dei suoi investimenti?, p. 243	
Dove sono i Bell Labs dei nostri giorni?, p. 258	
IX. Socializzazione dei rischi e privatizzazione dei guadagni: lo Stato imprenditoriale può ritagliarsi una fetta della torta?	262
Lo squilibrio tra rischi e ricavi, p. 262	
Un nuovo quadro di riferimento, p. 269	
Profitti diretti e indiretti, p. 271	
X. Conclusione	277
Appendice	287
Sigle e abbreviazioni	291
Bibliografia	297
Indice delle tabelle e delle figure	335
Indice dei nomi e delle cose notevoli	337